



Comune di Cefalù
Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33
Ufficio di Piano

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 Regolamento (UE) n. 2021/1058

“DesTEENazione - Desideri in azione”
Comunità Adolescenti
Avviso pubblico per la costituzione di Spazi multifunzionali di
esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per
l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e
nelle ragazze, l'autonomia,
la capacità di agire nei propri contesti di vita,
la partecipazione e l'inclusione sociale
Triennio 2024-2026



Sommario

Articolo 1 – Premesse e definizioni	5
Articolo 2 – Oggetto	6
Articolo 3 – Obiettivi del progetto, linee di attività e budget disponibile	7
Articolo 4 – Risorse del progetto	8
Articolo 5 - Durata.....	9
Articolo 6 - Destinatari	9
Articolo 7 – Luogo d’esecuzione.....	9
Articolo 8 - Tipologia di spazio multifunzionale	9
Articolo 9 – Gestione dello spazio multifunzionale.....	11
Articolo 10 – Linee di attività interessate.....	11
Articolo 11 – Soggetti ai quali è rivolto il presente avviso	12
Articolo 12 – Procedura di coprogettazione	14
Articolo 13 – Modalità e termini di presentazione delle domande e cause di esclusione.....	15
Articolo 14 – Istruttoria delle candidature	17
Articolo 15 – Obblighi del Soggetto attuatore	20
Articolo 16 – Inadempienze	21
Articolo 17 – Convenzione e modalità di rimborso.....	22
Articolo 19 – Risoluzione della Convenzione	23
Articolo 20 – Pubblicità	24
Articolo 21 – Referente, Responsabile del procedimento e richiesta informazioni.....	24
Articolo 23- Definizione delle controversie.....	24
Articolo 24 –Trattamento dei dati.....	24
Articolo 25 – Norme di Rinvio	25
Articolo 26 – Allegati.....	25



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CO-PROGETTAZIONE

per la partecipazione in qualità di partner per la **candidatura del Comune di Cefalù – Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33, all’Avviso Pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale “DesTEENazione – Desideri in azione”** Comunità adolescenti, per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l’erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l’autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l’inclusione sociale

Premesso

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - Divisione III della Direzione generale per la Lotta alla povertà e per la Programmazione sociale e l’Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (d’ora in poi PN) - Obiettivo di Policy 4 &Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057;
- Che tra le principali finalità del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 vi è quella di mettere in campo azioni rivolte a target specifici di popolazione che comprendono, tra gli altri, interventi di contrasto alla povertà minorile nell’ambito dell’iniziativa della Child Guarantee;
- Che il PN Inclusione prevede all’interno della Priorità 2 FSE+ “Child Guarantee”, l’obiettivo OS k (ESO4.11) che ha tra le altre la finalità quella di favorire interventi volti a favorire l’accesso e la partecipazione a contesti di apprendimento scolastico e formativo e costituire i presupposti per l’inserimento socio-lavorativo da parte di minori in condizioni di fragilità;
- Che il PN Inclusione prevede all’interno della Priorità 4 FESR “Interventi infrastrutturali per l’inclusione socioeconomica, l’obiettivo OS d.iii (RS04.3) che ha tra le altre la finalità quello di promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;
- il DD n. 69 del 21/03/2024 mediante il quale si approva l’Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027, per un importo pari a € 200.000.000,00, a valere sulle risorse FSE+ ed a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse FESR comprensivo di tutti gli allegati;
- Che l’Avviso è rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di tutta Italia e intende realizzare Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l’integrazione, l’inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, di cui n. 5 sul territorio della Regione Sicilia;
- Che il Comune di Cefalù – Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33 intende rispondere all’Avviso suddetto.

Visti

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di



interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Il DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- L'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;
- Il DM 72 del 31/03/2021 che adotta le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

Atteso

- che, nello specifico, la sperimentazione che il suddetto avviso "**DesTEENazione – Desideri in azione**" intende avviare con la creazione di una serie di Spazi multifunzionali di esperienza per preadolescenti e adolescenti sul territorio, va nella direzione di creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati nel quale ragazzi e ragazze saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale in una prospettiva volta a promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale. Il servizio si rivolge a tutta la comunità di ragazze e ragazzi, dando risposta alla loro necessità di sperimentarsi in esperienze che potranno beneficiare della presenza di adulti accessibili, attenti e capaci di ascolto. Il servizio risponde anche ai bisogni di preadolescenti e adolescenti che esprimono una fragilità, ormai trasversale ai contesti socioeconomici familiari, e che assume da tempo la forma di un sempre più profondo disagio;

Richiamate

- La Delibera di giunta Municipale n° 87 del 06/05/2024 , con la quale si dà mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Cefalù, Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33, di mettere in atto le procedure per presentare la propria candidatura entro i termini stabiliti dal MLPS – DG per la lotta alla povertà e programmazione sociale e, in caso di ammissione a finanziamento, realizzare gli interventi previsti dall'avviso;
- La Determinazione n. _____ con la quale si approva il presente avviso pubblico di manifestazione di interesse per la co-progettazione di uno Spazio multifunzionale;

Tutto quanto sopra esposto

SI RENDE NOTO

che il Comune di Cefalù – Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso pubblico ministeriale e dai relativi allegati, indice la presente manifestazione di interesse per la co-progettazione del progetto indicato nelle premesse, ai fini della sua candidatura entro il prossimo 31 maggio 2024, nonché per la successiva attuazione in caso di ammissione a finanziamento.

Articolo 1 – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione di un progetto finalizzato alla costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Cefalù quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso



- ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione precedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
 - Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
 - Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione.

Articolo 2 – Oggetto

Con il presente Avviso Pubblico selettivo, il Comune di Cefalù, in qualità di Ente Capofila del Distretto Socio Sanitario 33, intende individuare soggetti del Terzo Settore con i quali co progettare gli interventi di cui all'Avviso Pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale “DesTEENazione – Desideri in azione” Comunità adolescenti al fine di presentare la propria candidatura entro i termini stabiliti dal MLPS – DG per la lotta alla povertà e programmazione sociale. L'Ambito intende attivare la procedura di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore del Territorio, finalizzata alla creazione e alla messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socioeducativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali.

Si precisa che lo spazio nel quale sarà attivato il servizio, nel rispetto degli standard funzionali definiti dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali nell'avviso sopra richiamato, sarà messo a disposizione dal Comune di Cefalù, Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33.

Per quanto concerne le definizioni, le finalità e l'ambito di applicazione, le caratteristiche e l'articolazione degli interventi e tutti gli aspetti successivi alla valutazione del progetto ed eventuale avvio di questo qualora fosse ammesso a finanziamento, si fa riferimento all'Avviso pubblico per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale - “DesTEENazione - Desideri in azione” Comunità Adolescenti e agli allegati, che qui si intendono interamente richiamati e che i soggetti ETS che intendono rispondere all'Avviso sono tenuti a conoscere al fine di presentare la propria candidatura.

La fase di co-progettazione è finalizzata a redigere in modo condiviso un progetto da candidare all'avviso e definire i relativi rapporti di collaborazione tra il Comune e ETS per l'attuazione delle attività, in caso di finanziamento del progetto da parte del Ministero.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del



Progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

I soggetti interessati saranno coinvolti in tutte le fasi di ideazione del progetto (redazione, pianificazione delle attività, piano finanziario, presentazione finale) oltre che di realizzazione delle attività in caso di finanziamento del progetto da parte del Ministero.

In ogni caso, Il presente Avviso non ha natura vincolante per il Comune che ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non darne seguito in qualsiasi momento.

Il presente avviso viene diramato ai fini meramente esplorativi per individuare soggetti affidabili ed idonei per l'ideazione e la realizzazione di una proposta progettuale finalizzata alla partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto e, pertanto, non impegna in alcun modo il Comune capofila ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti.

Il Comune capofila si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica o obbligo giuridico, che si attiverà solo nel caso di approvazione e concessione del finanziamento.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

L'avviso pubblico e tutti i suoi allegati, consultabili al seguente link https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html, costituiscono riferimento imprescindibile per la presente procedura e, pertanto, si intendono qui interamente richiamati.

Articolo 3 – Obiettivi del progetto e finalità

Oggetto dell'Avviso è la creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socioeducativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali. In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. Si tratta di spazi e servizi sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro.

L'adolescenza, quindi, è posta al centro dell'attenzione sia perché abbraccia varie tappe evolutive di vita (tra preadolescenza, adolescenza e adolescenza protratta si va dai 11 sino a circa 21 anni) sia perché è indubbiamente un momento delicato e importante nella formazione della personalità di ogni individuo.

Le finalità dell'azione attengono a:

- rafforzamento di competenze professionali e metodologie di lavoro socioeducativo con il target di preadolescenti e adolescenti;
- potenziamento della rete dei servizi loro rivolti attraverso un modello nuovo di integrazione;
- promozione delle capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità degli adolescenti, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione, restituendo ai ragazzi il senso di auto-efficacia, di possibilità di azione, di spazio per la definizione di obiettivi e la costruzione di progettualità possibili e realizzabili;
- costruzione di contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze;
- promozione di servizi a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con coetanei e adulti;
- sviluppo e rafforzamento degli interventi a contrasto della dispersione scolastica e del disagio psicologico e sociale di preadolescenti e adolescenti.

Articolo 4 – Risorse del progetto

Per la realizzazione delle attività da realizzare in co-progettazione il budget complessivo disponibile è il seguente:

	LINEE DI ATTIVITA'	Costo annuo complessivo	Costo triennio complessivo
1	Coordinamento del progetto	€ 145.282,00	€ 435.846,00
2	2. 2 Aggregazione e accompagnamento socio-educativo ed educativa di strada	€ 434.680,00	€ 1.304.040,00
3	Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico	€ 167.680,00	€ 503.040,00
4	Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali	€ 48.326,40	€ 144.979,20
5	Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione intelligenza emotiva	€ 65.442,00	€ 196.326,00
6	Tirocini di inclusione	€ 117.850,00	€ 353.550,00

7	7.1 Spese attrezzature/arredi per allestimento locali	€ 130.000,00	€ 120.000,00
	Totale costo del progetto (costi direF)	€ 1.109.260,40	€ 3.327.781,20

Articolo 5 - Durata

La presente sperimentazione ha durata triennale con la possibilità di replicare e ampliare il finanziamento negli anni successivi, sulla base del monitoraggio e della valutazione degli interventi, nel caso in cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali proceda allo stanziamento di nuove risorse oppure nel caso in cui sia possibile la prosecuzione delle attività progettuali con altre fonti di finanziamento.

L'eventuale prosecuzione delle attività progettuali è subordinata alla riapertura del tavolo di co progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e di finanziamento delle stesse.

Articolo 6 - Destinatari

Destinatari diretti del presente Avviso sono:

- adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio cittadino; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Destinatari indiretti del presente Avviso sono:

- gli operatori e le operatrici del territorio, nonché i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

Articolo 7 – Luogo d'esecuzione

Si precisa che le prestazioni dovranno essere realizzate all'interno dello "Spazio multifunzionale di esperienza", da ubicare sul territorio del Distretto Socio Sanitario 33, con riferimento all'utenza residente in tutti i comuni dell'Ambito: Cefalù - Campofelice di Roccella – Castelbuono – Collesano – Gratteri – Isnello – Lascari – Pollina - San Mauro C.de).

In generale nella predisposizione della proposta progettuale si richiede di considerare un servizio di trasporto dai vari comuni al centro operativo, per facilitare la frequenza delle attività.

Articolo 8 - Tipologia di spazio multifunzionale

Il luogo di aggregazione deve essere riconoscibile e strutturato in spazi idonei e adeguati ad ospitare le attività previste per i ragazzi/e. L'ATS proponente, in caso di ammissione a finanziamento, deve garantire l'uso esclusivo, dello spazio pubblico individuato, ovvero prevalente qualora non sia possibile l'uso esclusivo, per le attività progettuali per almeno 10 anni.

Il Comune mette a disposizione del progetto e dei futuri partner una sede dedicata e funzionale allo svolgimento delle specifiche attività all'interno del territorio di competenza, che sarà adattato/convertito al progetto dalla



stessa amministrazione attraverso l'attivazione della Linea 7 - Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza, sostenuta dal FESR – Attività 7.2 (di spettanza esclusiva dell'amministrazione).

A tal riguardo, è individuato lo spazio (Allegato D Planimetria), con sede in Cefalù – frazione Sant'Ambrogio, censita al Catasto al Foglio 35, particella 1088, che, seppure interessato solo con una stanza, ad un progetto simile, garantirà l'uso prevalente dello stesso per la realizzazione delle attività progettuali oggetto del presente Avviso.

Nello specifico saranno messi a disposizione spazi per una superficie superiore a mq 200, la cui distribuzione sarà oggetto di progettazione all'esito positivo della candidatura.

Esso, comunque, si caratterizzerà della seguente dotazione:

- disponibilità di almeno 4 ambienti per le attività di gruppo dotati di attrezzature idonee per poter svolgere le attività previste dal servizio (strumentazione musicale, sportiva, artistica visuale e performativa, tecnologica e digitale, ludica che promuova nuove forme di comunicazione ed espressione);
- disponibilità di almeno un ambiente per le attività individuali o i colloqui individuali;
- disponibilità di almeno 1 ambiente da dedicare alle attività di gruppi più numerosi, ad incontri di sensibilizzazione, promozione delle attività e/o informativi, ad eventi aggregativi di diversa natura nel quale sia garantita una connessione internet adeguata e uno schermo per proiezioni e casse audio;
- disponibilità di almeno 1 ambiente per le attività di back office, dotato di computer, stampante collegamento internet, fax e telefono, oltre che di idonee attrezzature;
- disponibilità di servizi igienici adeguati alla platea dei beneficiari e che rispettino le vigenti norme igienico sanitarie;

Gli spazi elencati, ad eccezione dello spazio per le attività di back office, saranno multifunzionali, permettendovi di svolgere più attività del progetto.

Lo spazio multifunzionale sarà dotato di una connessione internet adeguata.

Gli spazi destinati al progetto dovranno garantire il pieno rispetto delle normative di salute, sicurezza e di accessibilità per persone con disabilità (sia con riferimento all'accesso allo spazio, sia per l'utilizzo di spazio, attrezzature e servizi igienici) previste dalla normativa nazionale e regionale in vigore sul territorio di riferimento.

Lo spazio, inoltre, deve assicurare la personalizzazione degli ambienti, intesa non come mera rappresentazione di spazi dedicati a ragazzi/e ma più specificamente come caratterizzazione di un luogo che esprime una precisa dimensione educativa, fondata su un altrettanto specifico pensiero progettuale.

Risulta indispensabile tenere in debito conto l'importanza da riservare alla scena educativa in cui si compiono le esperienze dei ragazzi/e. Pertanto, il setting deve risultare adeguatamente attrezzato e coerentemente organizzato per le attività previste e finalizzato ad obiettivi altrettanto determinati. L'allestimento delle strutture con gli strumenti informatici hardware e software ricomprende anche l'installazione e la configurazione degli stessi.

L'individuazione delle necessità in termini di allestimento con particolare riferimento alle spese per le attrezzature e arredi, di cui alla Linea 7.1, sarà oggetto del Tavolo di coprogettazione con il Soggetto proponente.

Gli arredi/strumentazione acquistati con le risorse di cui al presente Avviso resteranno acquisti del patrimonio del Comune di Cefalù al termine delle attività progettuali.

Il Comune sarà intestatario dei contratti relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, telefono e gas nonché al pagamento delle suddette utenze, delle tasse di smaltimento dei rifiuti e altre imposte connesse ai costi di

gestione generale e della pulizia.

Articolo 9 – Gestione dello spazio multifunzionale

Spetterà all'EAP garantire, per tutti gli spazi, un servizio di gestione/portierato e un presidio di sorveglianza.

L'uso dell'immobile e degli altri beni messi a disposizione dal Comune di Cefalù non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli stessi a favore dei soggetti attuatori. L'EAP è direttamente responsabile verso l'amministrazione comunale dei danni causati a terzi derivanti dall'uso improprio o da negligenza nell'uso e custodia dei beni. L'EAP manleva, in ogni caso, il Comune di Cefalù da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e/o allo svolgimento delle attività progettuali.

L'EAP si assume, altresì, i seguenti obblighi:

- l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Amministrazione comunale dell'attività svolta secondo le tempistiche definite in esito alla coprogettazione;
- l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione comunale in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso.

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale riscontrasse i danni relativi al bene messo a disposizione, richiederà all'EAP l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione comunale può provvedere in proprio addebitando i costi all'EAP.

Articolo 10 – Linee di attività interessate

Le attività previste dalla presente procedura sono articolate in Linee di attività, come di seguito indicato:

- Linea 1 - Coordinamento del progetto, limitatamente ai punti 1.2 (Coordinamento tecnico) e 1.3 (Gestione sorveglianza);
 - Linea 2 - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada (punto 2.1 attività aggregative/socioeducative ed educativa di strada; punto 2.2 patti educativi di comunità – Get up);
 - Linea 3 - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico (punto 3.1 Accompagnamento formazione-lavoro; punto 3.2. Formazione mestieri);
 - Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali (punto 4.1 Accoglienza, dialogo e sostegno genitori);
 - Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva (punto 5.1 Accompagnamento psicologico ragazzi);
 - Linea 6 – Tirocini di inclusione (punto 6.1. organizzazione e tutoraggio; punto 6.2 indennità di tirocinio)
 - Linea 7 – Allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza (punto 7.1 Spese attrezzature, spazi multifunzionali di esperienza).

Con riferimento alle Linee di attività si specifica che:



- **la linea 1 attività 1.1 “Coordinamento strategico-programmatico” è di competenza esclusiva del Comune di Cefalù**, fermo restando le attività 1.2 “Coordinamento tecnico” e 1.3 “Gestione sorveglianza” in capo all’EAP.

Nei Tavoli di coprogettazione, tuttavia, sarà oggetto di confronto il tema delle risorse o criticità in relazione alla costituzione e accompagnamento del Comitato di consultazione dei beneficiari e il comitato di gestione paritetico formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze, così come previsto dall’avviso, e quali soluzioni si ipotizzano per superare le criticità;

- le linee dalla 2 alla 5 costituiscono il dispositivo di servizi “minimo” che deve caratterizzare lo Spazio multifunzionale di esperienza;
- la linea 6, che prevede l’erogazione di tirocini nel rispetto della normativa nazionale e delle rispettive normative regionali, è variabile sulla base del numero di partecipanti che aderiranno all’attività, nel rispetto dei massimali di costo previsti;

- **la linea 7.2 per ciò che attiene l’intervento di tipo edilizio e spese tecniche è di competenza esclusiva del Comune di Cefalù.**

Tuttavia l’individuazione delle necessità in termini di allestimento con particolare riferimento alle spese per le attrezzature e arredi, di cui alla Linea 7.1, sarà oggetto del Tavolo di coprogettazione con il Soggetto proponente.

Per le finalità, attività, vincoli e caratteristiche delle singole linee di azione si fa riferimento all’Avviso DesTEENazione ed ai relativi allegati, ai quali si rimanda per ogni elemento integrante e sostanziale del presente avviso.

Articolo 11 – Soggetti ai quali è rivolto il presente avviso

Il presente avviso si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

Gli stessi possono partecipare in RTI/ATS, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell’RTI/ATS.

L’Ambito, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell’RTI/ATS, solidalmente responsabili, fino all’intero ammontare. È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in RTI/ATS.

In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l’RTI/ATS e deve contenere l’impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in RTI/ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila).

Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ogni Ente del Terzo Settore potrà presentare, sia singolarmente che come parte di un raggruppamento, una sola proposta a valere sul presente avviso, pena l’inammissibilità di tutte le candidature presentate.

I Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

1. Iscrizione al Registro delle Imprese della CCAA competente per il territorio;
2. essere ETS iscritti nel Registro unico Nazionale del terzo Settore RUNTS, ai sensi del CTS;
3. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95, 96, 97 e 98 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
4. insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.
5. non avere in corso contenziosi con il Comune di Cefalù e con i Comuni del Distretto Socio Sanitario 33 e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
6. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
7. previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso;
8. essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
9. aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
10. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
11. essere in regola in materia di imposte e tasse;
12. essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
13. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
14. non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner del raggruppamento.

b) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

1. iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice;
2. che, nel proprio Statuto, è prevista la realizzazione di attività compatibili con quella di cui al presente avviso;
3. esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel triennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella progettazione e gestione di interventi socio-educativi in favore di



adolescenti /ragazzi di età compresa tra 11 e 21 anni e i loro nuclei familiari in coerenza con gli interventi previsti nel presente Avviso.

I predetti requisiti dovranno essere dichiarati secondo il modello Allegato A1.

La proposta progettuale può essere presentata da un solo ETS o da un partenariato costituito da più ETS.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di **ordine generale e di idoneità professionale** e il requisito di **idoneità tecnico-professionale** di cui al punto *b.1* devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il requisito di **idoneità tecnico-professionale** indicato al punto *b.2 e b.3* devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra il capofila e i partner.

Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Articolo 12 – Procedura di coprogettazione

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli stessi quale sub sistema complesso in grado di trovare risposte efficaci alle reali domande sociali.

La presente procedura di co-progettazione, quindi, promuove la realizzazione di un progetto innovativo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il Comune di Cefalù, Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33, è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente avviso. Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati;
3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Cefalù e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione.

FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

1. **Attività di co-progettazione:** sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio di Piano e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in



sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso sulla base del modello di proposta progettuale approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1.

2. Approvazione del progetto definitivo: il Responsabile dell'Ufficio di Piano procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di coprogettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione precedente.

FASE 3) STIPULA CONVENZIONE

Ai fini dell'attuazione delle proposte d'intervento ammesse a finanziamento, verificato positivamente il possesso dei requisiti richiesti con il presente Avviso, si procede alla stipula della Convenzione.

Qualora la proposta progettuale sia stata presentata da un partenariato, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione della Convenzione, il raggruppamento proponente il progetto selezionato deve costituirsi in ATS e solo successivamente si procederà alla stipula della Convenzione.

Nessun corrispettivo o rimborso è dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'EAP procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione e nell'Avviso ministeriale di cui trattasi.

La governance delle attività di co-progettazione è in capo all'Ufficio di Piano del Comune di Cefalù, Ente capofila del Distretto Socio Sanitario 33, con funzioni strategiche e di indirizzo, così come la gestione di un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, che intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

Il Comune di Cefalù procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentono di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione, oppure che consentono la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza prevista.

Articolo 13 – Modalità e termini di presentazione delle domande e cause di esclusione

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) e corredata dagli ulteriori allegati (Allegato A1, B, C) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve pervenire **entro e non oltre il limite tassativo di giorno 16/05/2024 ore 12:00** via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura **“Manifestazione di interesse alla co-progettazione per progetto DesTEENazione - desideri in azione”**.

Nella domanda di partecipazione il soggetto proponente deve dichiarare quanto segue:

- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- la composizione del partenariato,
- di accettare di concordare con i competenti Uffici comunali, l'eventuale rimodulazione della proposta che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;
- che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- di essere consapevole che sono a carico del soggetto proponente del progetto:
 - gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 - l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;
 - l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per responsabilità civile verso terzi il cui costo non è ammissibile sul budget di progetto e resta pertanto a carico dei soggetti proponenti;
- nel caso di proposta progettuale presentata da un partenariato, di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato, entro i termini stabiliti al precedente articolo 11, ai fini della sottoscrizione della Convenzione con il Comune di Cefalù, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto;
- di accettare senza riserve il contenuto dell'Avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare al Responsabile di procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato o ai soggetti del raggruppamento costituendo o costituito;
- di eleggere domicilio ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda dall'ETS singolo/ETS capogruppo in caso di raggruppamento e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC;
- di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- di accettare che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione procedente;
- di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- di impegnarsi a presentare, ai fini del rimborso delle spese sostenute, tutta la documentazione richiesta dall'avviso pubblico e dalla convenzione che verrà sottoscritta con il Comune di Cefalù;
- di impegnarsi a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cefalù consultabile sulla pagina istituzionale dell'Ente al seguente link:
<https://egov.comune.cefalu.pa.it/cefalu/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/142> .

Nel caso in cui la proposta sia presentata da un partenariato, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i soggetti proponenti.



Alla domanda deve essere allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori, curriculum vitae dell'ente, curriculum vitae del personale da impiegare nella fase di co-progettazione – e la dichiarazione sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato A1– n. 1 per ogni soggetto), che, in caso di partenariato, deve essere resa da ciascun componente del partenariato pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato B), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza del presente avviso in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti.

Il piano finanziario a corredo della proposta progettuale deve essere redatto secondo l'Allegato C.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Il divieto sussiste anche se le ulteriori proposte sono presentate in partenariato con altri soggetti, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui figura lo stesso soggetto.

Allo stesso modo, ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale. Inoltre, i soggetti capofila o partner non possono partecipare a più partenariati, pena l'esclusione.

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione.

L'Amministrazione comunale, pertanto, non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

L'Amministrazione, pertanto, in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di:

- richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della Proposta di intervento;
- richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

Articolo 14 – Istruttoria delle candidature

La selezione delle proposte avverrà sulla base dei criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione descritti nei commi successivi del presente articolo.

L'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte candidate sarà effettuata secondo i seguenti criteri:



- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- completezza e regolarità della documentazione inviata.

Nello specifico, sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfino i seguenti criteri:

- Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- Completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma, passeranno alla fase di verifica dell'ammissibilità che sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- eleggibilità del soggetto proponente o del partenariato;
- possesso dei requisiti previsti.

L'istruttoria di ricevibilità formale e di ammissibilità delle proposte candidate sarà effettuata dal Responsabile di procedimento, supportato dal personale dell'Ufficio di Piano.

Le proposte che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione a cura di una Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale, che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati. La Commissione è nominata anche in presenza di una sola proposta progettuale.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
a) Qualità e coerenza progettuale interna	25 punti
a.1 – Chiarezza espositiva della proposta progettuale, coerenza con oggetto e obiettivi dell'Avviso, con l'analisi dello specifico contesto territoriale con particolare riferimento ai bisogni educativi di preadolescenti ed adolescenti e delle loro famiglie, e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni.	5 punti – basso 10 punti – sufficiente 15 punti – discreto 20 punti – buono 25 punti – ottimo
b) Coerenza esterna	15 punti

b.1 – Qualità e completezza dell’articolazione delle attività, con riferimento alla dimensione educativa e psicosociale nella relazione con le famiglie relativamente alle modalità di definizione e strutturazione dell’alleanza educativa strategie di aggancio delle famiglie maggiormente vulnerabile articolazione del servizio con riferimento alla dimensione educativa nel territorio relativamente alle strategie complessive di lavoro e alle modalità operative utilizzate per l’aggancio e il contatto con i gruppi di ragazzi presenti sul territorio e per la costruzione di connessioni tra le attività interne e quelle che si svolgeranno nei luoghi informali di aggancio dei ragazzi/e.	3 punti – basso 6 punti – sufficiente 9 punti – discreto 12 punti – buono 15 punti – ottimo
c) Innovatività	15 punti
c.1 - Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare con riferimento anche agli specifici strumenti di lavoro. Articolazione delle attività relativamente alla dimensione educativa di gruppo, con particolare riferimento ai contenuti metodologici alla base della predisposizione dei piani educativi di gruppo e dei dispositivi operativi previsti dalle diverse linee di attività.	3 punti – basso 6 punti – sufficiente 9 punti – discreto 12 punti – buono 15 punti – ottimo
d) Priorità	15 punti
d.1 -Capacità dei soggetti partecipanti di attivare e governare processi di costruzione di una rete territoriale che valorizzi in particolare il Distretto Socio sanitario 33 e di un’offerta atta a dimostrare la concreta attitudine di operare sia in rete con i cittadini che con gli Enti del terzo Settore che con le Pubbliche Amministrazioni.	3 punti – basso 6 punti – sufficiente 9 punti – discreto 12 punti – buono 15 punti – ottimo
e) Soggetti coinvolti	10 punti
e.1 – partenariato rilevante Ruolo e valore aggiunto dei partner. Sarà valutato il ruolo effettivo assunto dal partner nelle attività di progetto, l’apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, di apporto di risorse strumentali, di capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la conclusione dello stesso.	3 = sufficiente (n. 1 partner) 5 = discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 8 = buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 10 = ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)

f) Esperienza specifica (di gestione in almeno una delle attività elencate)	10 punti
f1. - esperienza di almeno 36 mesi nella gestione di interventi socio-educativi in favore di adolescenti /ragazzi di età compresa tra 11 e 21 anni e i loro nuclei familiari in coerenza con gli interventi previsti nel presente Avviso;	3= sufficiente (n. 1 partner)
f2. -aver avuto esperienza nella realizzazione di tirocini di inclusione e/o tirocini a favore di persone svantaggiate in qualità di soggetto proponente e/o soggetto pagatore.	5 = discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 8 = buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 10 = ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)
g) Coerenza del quadro economico e sostenibilità del quadro economico progettuale (si terrà in considerazione anche il livello di chiarezza nel dettaglio dei costi)	10 punti
	0 punti – basso 3 punti – sufficiente 6 punti – discreto 8 punti – buono 10 punti – ottimo

All'esito della suddetta valutazione si procede alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale. La fase di valutazione e selezione si intende esitata in presenza del superamento di una soglia minima di qualità e coerenza progettuale (fissata a 49 punti), al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile.

Nel caso in cui la fase di co-progettazione con il soggetto proponente il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato abbia esito negativo, si procede a co-progettare con il soggetto proponente il progetto che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore in graduatoria, a condizione che abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto per il superamento della fase di valutazione.

L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cefalù, nonché sull'Albo Pretorio online.

Articolo 15 – Obblighi del Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore risponde della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti della Città di Cefalù e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico.

In particolare il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- attuare ed ultimare tutte le attività previste dal progetto approvato nei tempi previsti nella proposta presentata;
- obbligo di adottare misure finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi

di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti (cd “doppio finanziamento”);

- c) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i.;
- d) usare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato;
- e) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell’intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione all’Amministrazione, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- f) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- g) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall’Amministrazione stessa;
- h) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’autorità di gestione al beneficiario;
- l) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell’Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- m) collaborare ed accettare i controlli che l’Amministrazione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- n) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- o) trattare i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell’European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell’Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all’interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Il soggetto attuatore si impegna a non cedere in subappalto nessuna delle attività previste dal presente avviso e affidate in esito alla procedura di co-progettazione.

Al fine di promuovere un’efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nel PN “Inclusione e lotta alla povertà”, i soggetti beneficiari dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle azioni ammissibili programmate nelle proposte di intervento, con riferimento alle azioni dirette alle persone, a raggiungere i risultati attesi.

Tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore verranno, comunque, precisati al momento della sottoscrizione della Convenzione.

Articolo 16 – Inadempienze

Le attività oggetto del presente avviso devono essere eseguite secondo le modalità ed i tempi indicati nel progetto definitivo approvato e sviluppato nella fase di co-progettazione. In caso di divergenza tra le modalità di svolgimento delle attività e le modalità specificate nel progetto definitivo e nella convenzione, il Comune di Cefalù provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del soggetto capofila dell’ATS. Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci)



giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Se non pervengono le stesse nel termine sopra indicati, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali come segue.

Le penali saranno rapportate alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato all'Amministrazione comunale, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La penale verrà trattenuta sul rimborso, secondo i seguenti criteri:

- per l'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla convenzione e a quelle che il soggetto attuatore si è impegnato ad eseguire, come risultanti dal progetto definito in sede di tavolo di co-progettazione: penale da min. € 200,00 a max € 1.000,00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione.

La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata. Rimane ferma la facoltà di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno derivante dall'inadempienza.

Articolo 17 – Convenzione e modalità di rimborso

I rapporti tra il Comune di Cefalù e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita Convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente procedimento nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di coprogettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione.

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi, altresì, riferimento ai seguenti documenti:

- Avviso "DesTEENazione – Desideri in azione";
- CCNL delle cooperative sociali di cui al DD n. 7 del 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Decreto prot. n. 41/0000015 del 29/01/2024 che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013".
- "Manuale per i beneficiari";

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, ogni due mesi dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'amministrazione comunale:

- Contratto di servizio/fornitura o Convenzione nel caso di affidamento a ente in house;
 - Eventuali autorizzazioni di variazioni di progetto.
 - Stato di avanzamento dei lavori (SAL), secondo la tempistica e le modalità contenute nel contratto di servizio o Convenzione
 - Fattura;
 - Prospetto riepilogativo dei costi sostenuti, nel caso di co-progettazione;
 - Relazione dettagliata delle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
 - Prodotti realizzati;
 - Timesheet delle singole risorse impiegate nell'operazione in relazione alle giornate indicate in fase di offerta del servizio.
- Ricevuta pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario)



La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ETS deve conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Cefalù si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione delle somme relative alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

Articolo 18 – Manleve e garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Articolo 19 – Risoluzione della Convenzione

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione della Convenzione con preavviso di 30 giorni nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave inadempienza degli obblighi assunti;
- in caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono del servizio anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione per gravi inadempienze degli obblighi fa sorgere a favore del Comune di Cefalù il diritto di affidare le attività ad altri Soggetti. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali del soggetto attuatore per il fatto che ha determinato la risoluzione.



Articolo 20 – Pubblicità

Il presente avviso, approvato con determinazione n. 599 DEL 06/05/2024 è pubblicato all'albo pretorio online, sul sito internet <https://egov.comune.cefalu.pa.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1> nella sezione dedicata Amministrazione Trasparente.

Articolo 21 – Referente, Responsabile del procedimento e richiesta informazioni

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è il Dott. Dario Favognano, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Responsabile P.O. del Settore Servizi sociali del Comune di Cefalù.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

Articolo 22 – Definizioni, Riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 23- Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Articolo 24 - Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Cefalù si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento. Il Comune, fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) con l'EAP è sottoscritto Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Soggetto aggiudicatario degli obblighi in materia di



protezione dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa.

L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegnano a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

Articolo 25 – Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa e gli adempimenti contenuti nell'Avviso ministeriale e nella normativa di settore.

Articolo 26 – Allegati

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato A. Domanda di partecipazione;
- Allegato A1. Dichiarazione sul possesso dei requisiti;
- Allegato B. Scheda di proposta progettuale;
- Allegato C. Piano finanziario
- Allegato D. Planimetria

Cefalù 06.05.2024

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
del Distretto Socio Sanitario 33
Dott. Dario Favognano